

Osservazioni casuali (L.B. – R. C.) N° 47 (6 dicembre - 14 dicembre 2024)

Papa accetta la rinuncia di Giuseppe Pignatone, Presidente del Tribunale del Vaticano, per raggiunti limiti di età.

Comunicato della Sala stampa vaticana (11 dicembre 2024): "Nei giorni scorsi, avendo raggiunto i limiti d'età fissati per la magistratura vaticana [75 anni], il dott. Giuseppe Pignatone si è dimesso dalla carica di Presidente del Tribunale dello Stato della Città del Vaticano. Ringraziandolo per il servizio reso in questi anni, nel pomeriggio di ieri Papa Francesco ha accettato le dimissioni a far data dal 31 dicembre 2024."

Il discusso giurista, sia in Vaticano che in Italia, ex Procuratore di Roma, era stato nominato Presidente del Tribunale Unico del Vaticano il 3 ottobre 2019 dopo le sue dimissioni in Italia per raggiunti limiti di età [70 anni]. Era succeduto a Giuseppe Dalla Torre.

Il dr. Pignatone, da molto tempo trascina diverse accuse che risalgono al periodo in cui prestò servizio in Sicilia. "È indagato lì dove 50 anni fa ha mosso i primi passi come pretore. Ex procuratore di Palermo, Reggio Calabria e Roma, ora risponde di aver favorito la mafia, in particolare i boss Antonio Buscemi e Francesco Bonura, uomini di Totò Riina, soci in affari con il Gruppo Ferruzzi di Raoul Gardini." (Sole24 Ore)

Il giudice è stato, in quanto presidente del Tribunale vaticano, una figura rilevante nel processo contro "Becciu + 10". La sentenza emessa nel dicembre 2023 e le motivazioni pubblicate 11 mesi dopo portano la firma di Pignatone il cui ruolo, criticato da più parti, è stato fondamentale per portare a compimento l'iniziativa giuridica voluta da Papa Francesco.